



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



CITTA' DI ASTI

SCHEMA di convenzione per l'utilizzo delle risorse finanziarie PNRR Misura M2C2 - 4.4.1 destinate alle città ad alto inquinamento per l'acquisto di autobus ad emissioni zero con alimentazione elettrica o ad idrogeno e delle relative infrastrutture Decreto del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili n.530/2021) - CUP G30J22000000001

Tra

la Città di Asti, di seguito denominata "Comune" oppure Soggetto Attuatore, con sede in Asti, Piazza S. Secondo 1, Cod. Fisc. e P. I. 00072360050, nella sua qualità beneficiario del finanziamento di cui all'oggetto, legalmente rappresentata dal Dirigente del Settore Patrimonio Ambiente e Reti, Angelo Demarchis, domiciliato per la carica presso il Palazzo Comunale di Asti, piazza S. Secondo 1

e

Asti Servizi Pubblici S.p.A., di seguito denominata ASP o Gestore o Soggetto Realizzatore, con sede in Asti, Corso Don Minzoni 86, Cod. Fisc. e P. I.V.A. n. 01142420056, nella sua qualità di affidataria del servizio di SERVIZIO DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE, SOSTA A PAGAMENTO, RIMOZIONE FORZATA E NODO DI INTERSCAMBIO MOVICENTRO, legalmente rappresentata dall'Amministratore Delegato pro-tempore, Giuseppe Cagliero, domiciliato per la carica in Asti, Corso Don Minzoni 86, autorizzato dal Consiglio di Amministrazione della società con deliberazione n. 54 del Verbale n. 9 del 07/07/2021

premessso e considerato:

che il Decreto 530 del 23/12/2021 del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili ha definito le modalità di utilizzo delle risorse di cui alla Misura M2C2-4.4.1 del PNRR per il "Rinnovo delle flotte bus e treno verdi – sub-investimento BUS";

che l'Allegato 1 al suddetto decreto ha individuato, tra gli altri, il Comune di Asti come soggetto beneficiario di un contributo totale di € 6.909.928,00, destinato all'acquisto di autobus ad emissioni zero con alimentazione elettrica o ad idrogeno e alla realizzazione delle relative infrastrutture di supporto all'alimentazione, per il rinnovo del parco veicoli dei servizi di trasporto pubblico locale del Comune;

che per accedere alle risorse sopraindicate ai Comuni beneficiari dei contributi era richiesto di inviare al Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibile – Direzione generale per il trasporto pubblico locale e regionale e la mobilità pubblica sostenibile - entro il termine perentorio

di 20 giorni dalla comunicazione da parte del medesimo Ministero dell'avvenuta registrazione del decreto da parte degli Organi di controllo - apposita istanza manifestando l'interesse ad accedere al finanziamento;

che con la Deliberazione Giunta Comunale n. 55/2022 è stata approvata la predisposizione e trasmissione, di manifestazione di interesse ad accedere ai fondi stanziati dal DM 530 del 23/12/2021 al fine di perseguire gli obiettivi di cui alla misura M2C2 - 4.4.1 del PNRR per il rinnovo del parco autobus per il trasporto pubblico con veicoli a combustibili puliti;

che il Comune di Asti, in virtù della suddetta manifestazione d'interesse ad utilizzare i fondi stanziati dal DM 530 del 23/12/2021, corrispondenti ad € 6.909.928,00, si impegna al rispetto dei seguenti obiettivi minimi, pena la revoca del finanziamento:

- obiettivo PNRR obbligatorio al 31/12/2024, n° 3 autobus minimo da acquistare;
- obiettivo complessivo obbligatorio del PNRR al 30/06/2026, n° 10 autobus minimo da acquistare con entrata in servizio;

che, sulla base della proposta tecnica elaborata dal Soggetto Realizzatore, con PG 24455/2022 il Comune ha inoltrato al Ministero la suddetta istanza di accesso alle risorse contenente:

1) il cronoprogramma degli investimenti e della relativa spesa (successivamente integrato e aggiornato secondo le fasi richieste dal MIMS, con PG 68504/2022);

2) programma di strategia complessiva di investimento in mezzi con alimentazione alternativa recante:

- l'elenco dei veicoli da sostituire e tipologia dei nuovi autobus da acquistare con fondi PNRR;
- elenco dei veicoli che costituiranno a regime (30/6/2026) la flotta aziendale del Soggetto Gestore e tipologia dei nuovi autobus acquistati con l'integrazione dei fondi del PSNMS e del PNRR;

3) coerenza con le misure di finanziamento del PSNMS (mezzi già acquistati, forniture in corso e di prossima attivazione);

che l'istanza suddetta è stata oggetto di successive modifiche, per cui la documentazione di cui consta è stata successivamente aggiornata e trasmessa al MIMS, come dallo stesso richiesto, con PG 29462 dell'8/3/2023;

specificato che la manifestazione di interesse prevede in sintesi l'acquisto di 12 bus elettrici (con alimentazione a batteria), mentre l'infrastruttura di ricarica verrà realizzata con i fondi afferenti al PSNMS (ex DM. 234/2020);

che, ai sensi dell'art 2 c. 4 del DM 530 del 23/12/2021, il Soggetto Attuatore può affidare la gestione e quindi l'espletamento delle gare per l'acquisto di veicoli adibiti al trasporto pubblico locale, anche all'attuale soggetto affidatario dei servizi di trasporto pubblico locale, previa apposita convenzione da stipulare con il predetto affidatario. Nella convenzione dovranno essere espressamente richiamati i vincoli di destinazione e di reversibilità dei veicoli, così come previsto

anche negli articoli 8 e 9 del DM 530 del 23/12/2021. Il Soggetto Attuatore resterà comunque beneficiario e responsabile delle risorse ad essi assegnate;

che il Soggetto Realizzatore in virtù del contratto di servizio sottoscritto il 15/09/2021 (Rep s.p. n.314) e prorogato al 31/12/2027 con addendum del 18.11.2022 (Rep s.p. n. 500) è affidatario nell'ambito del sistema della mobilità integrata del servizio di Trasporto Pubblico Locale;

che trattandosi di un intervento finanziato con risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), per quanto non espressamente richiamato e previsto nella presente convenzione sono da intendersi applicabili, ove compatibili, le seguenti norme come in vigore:

- ❖ Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- ❖ Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
- ❖ Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012
- ❖ Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza"
- ❖ Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, coordinato con la legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108 recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure.
- ❖ Decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, coordinato con la legge di conversione 29 dicembre 2021, n. 233 recante: «Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose
- ❖ Decreto 7 dicembre 2021 della Presidenza del Consiglio dei Ministri recante Adozione delle linee guida volte a favorire la pari opportunità di genere e generazionali, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del PNC
- ❖ Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti attuatori

approvate con la Circolare del 11 agosto 2022 n. 30 e le altre circolari emanate dal MEF a questo investimento applicabili

- ❖ Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 recante “Codice dei contratti pubblici” e ss.mm.ii (nel prosieguo “Codice”)
- ❖ La legge 11 settembre 2020. 120 - Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitali» cd “Decreto Semplificazioni”;

che le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente atto negoziale;

che per quanto non espressamente richiamato nella presente convenzione, si fa riferimento a quanto contenuto nel Decreto ministeriale n. 530 del 23.12.2021 del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (di seguito Decreto 530/2021 del MIMS), ai successivi decreti emanati dal suddetto Ministero e ai provvedimenti nazionali attuativi del PNRR.

si conviene e si stipula quanto segue

Art.1 - Oggetto della convenzione

1.1 La presente convenzione definisce le modalità di trasferimento, rendicontazione e monitoraggio delle risorse previste dal Decreto 530/2021 del MIMS di cui alla M2C2 Inv. 4.4.1. finalizzate alla copertura dei costi per le forniture di un numero minimo di 12 nuovi bus elettrici (a batteria).

1.2 Fermo restando quanto previsto dal successivo art. 3, per l’esecuzione delle attività assegnategli oggetto della presente convenzione, il Soggetto Realizzatore potrà valersi dei propri organi, del proprio personale, nonché della collaborazione/attività di soggetti esterni laddove ne ricorra la necessità, nel rispetto delle normative vigenti e delle spese ammissibili ai sensi del Decreto 530/2021, oppure a proprie spese.

Art. 2 - Importo del contributo

2.1. Il costo totale dell’investimento di cui al precedente Art.1, ammonta a € 6.909.928,00 interamente finanziati dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili.

2.2 Il Soggetto Attuatore, beneficiario del contributo, trasferisce al Soggetto Realizzatore, lo stesso contributo secondo le modalità di seguito descritte.

2.3. La somma di cui al comma 1 è da intendersi così suddivisa:

- 1° fase € 2.480.000,00 per l’acquisto di n. 4 mezzi elettrici a batteria di Classe Lungo;
- 2° fase € 4.429.928,00 per l’acquisto di ulteriori n. 8 mezzi elettrici a batteria di Classe, Normale (6) e Corto (2).

2.4. Nel rispetto dei target vincolanti del PNRR (n. di autobus minimi) e delle scadenze previste dal DM 530, la suddivisione della somma potrà subire variazioni.

Art 3 - Modalità di utilizzo delle risorse

3.1 Tramite la presente convenzione il Soggetto Attuatore affida al Soggetto Realizzatore la gestione e l'espletamento delle gare per l'acquisto dei veicoli adibiti a trasporto pubblico locale, fermi restando i vincoli di destinazione e di reversibilità dei veicoli come in seguito disposto agli art. 12 e 13.

3.2 Le Parti riconoscono quali finalità comuni la necessità di contribuire sinergicamente al raggiungimento dei traguardi e degli obiettivi con riferimento all'investimento 4 – sub investimento 4.4.1 della Misura M2C2 del PNRR.

3.3 Le Parti si impegnano a rispettare le disposizioni per la gestione, controllo e valutazione, ivi inclusi gli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'articolo 34 del Regolamento (UE) 2021/241, a partire dall'impegno a mostrare correttamente e in modo visibile in tutte le attività di comunicazione a livello di progetto l'emblema dell'Unione europea con un'appropriata dichiarazione di finanziamento che reciti "finanziato dall'Unione europea – *Next Generation EU*", come indicato nella circolare della Ragioneria generale dello Stato n. 21 del 14 ottobre 2021, ad inserire nella documentazione di gara i necessari elementi volti a garantire il rispetto del principio di non arrecare un danno significativo, come previsto dall'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 - sistema di "Tassonomia per la finanza sostenibile" e a raggiungere gli obiettivi climatici e digitali previsti per l'investimento di competenza.

3.4 Il Soggetto attuatore ed il Soggetto Realizzatore attestano che le forniture di cui sopra non sono oggetto, per la quota ammessa a finanziamento, di altri finanziamenti diversi da quelli di cui alla misura M2C2 – 4.4.1 del PNRR.

Art. 4 - Erogazione delle risorse

4.1 Le risorse sono erogate, a titolo di anticipazione, pagamenti intermedi e saldo, a seguito di istanza da parte del Soggetto Attuatore, inoltrata al Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibile, secondo le modalità definite nei provvedimenti nazionali attuativi del PNRR.

4.2 Il Soggetto Attuatore trasferisce, a mezzo bonifico bancario, al Soggetto Realizzatore l'importo del finanziamento assegnatogli, in forza di quanto previsto dal Decreto 530/2021, nei limiti dell'importo totale effettivamente fatturato per l'acquisto dei mezzi e degli attrezzaggi, nel rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti di cui alla legge 136/2010 s.m. ed i.

4.3 Il trasferimento delle risorse finanziarie indicate al punto 4.1 ha luogo ad avanzamento della spesa in seguito al ricevimento da parte del Soggetto Attuatore delle somme che verranno erogate dal MIMS ai sensi del DM 530/2021, e all'esito positivo dei controlli sulla rendicontazione di progetto e delle verifiche, come al successivo Art. 14. Il Soggetto Attuatore si obbliga a trasferire al Soggetto Realizzatore le risorse finanziarie ricevute nel più breve tempo possibile, al fine di minimizzare la maturazione degli oneri finanziari del Soggetto Realizzatore.

4.4 Non è prevista alcuna quota di cofinanziamento alle forniture di cui alla presente convenzione da parte del Soggetto Attuatore ovvero da parte del Soggetto Realizzatore in quanto interamente finanziate dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili.

Art.5 - Spese ammissibili

5.1 Le risorse assegnate, individuate ai precedenti articoli, possono essere utilizzate esclusivamente per la copertura dei costi per le forniture di autobus ad alimentazione elettrica o ad idrogeno: per

quanto ammessa dal DM 530/2021, non è prevista la realizzazione delle infrastrutture di supporto per l'alimentazione dei veicoli.

5.2 L'Imposta sul valore aggiunto (IVA) non costituisce una spesa ammissibile in quanto recuperabile dal Soggetto Realizzatore.

5.3 Le risorse stanziare non potranno essere utilizzate per la copertura di eventuali contenziosi che dovessero sorgere nell'affidamento ed esecuzione delle forniture; in caso di insorgenza, tali spese saranno sostenute dal Soggetto Realizzatore.

5.4 Sono ammesse a contributo le forniture dei mezzi le cui procedure siano iniziate in data successiva al 1 marzo 2020

5.5 Sono da intendersi vincolanti tutte le prescrizioni riportate all'art.3 del Decreto n. 530 del 23/12/2021

Art. 6 - Cronoprogramma

6.1 Pena la revoca del contributo, dovranno essere rispettate le seguenti **scadenze**:

- a) aggiudicazione dei contratti relativi alle forniture di bus entro il 31/12/2023;
- b) conseguimento obbligatorio del traguardo intermedio con effettiva fornitura della quantità minima di autobus al 31/12/2024 pari a n. 3;
- c) completamento del programma delle forniture con l'entrata in servizio della quantità minima complessiva di autobus entro il 30/06/2026 pari a n. 10.

6.2 Il Soggetto Realizzatore si impegna a:

- avviare tempestivamente le attività per non incorrere in ritardi attuativi e concludere le prestazioni nei modi e nei tempi previsti dalla presente convenzione, nonché dal Cronoprogramma di investimento e programma di strategia complessiva presentati al MIMS con l'istanza di accesso alle risorse e s.m. ed i., salvo quanto previsto al precedente art. 2.4.

Il suddetto Cronoprogramma di investimento e di strategia complessiva è complementare nelle forniture e allineato nelle tempistiche al PIE (Programma di Investimento Esecutivo) previsto ex DM 234/2020 e normato da apposita convenzione per l'attuazione del PSNMS approvata con Determinazione Dirigenziale 2375/2021;

- garantire un costante aggiornamento sullo stato di andamento della prestazione, la condivisione di tutte le informazioni ed i documenti necessari, anche al fine di consentire al Soggetto Attuatore di comprovare il conseguimento dei targets e delle milestones associati al progetto sulla Piattaforma REGIS;
- al fine di permettere un monitoraggio in itinere del corretto avanzamento dell'esecuzione dell'intervento, segnalare tempestivamente al Soggetto Attuatore qualsiasi evento o elemento che ritenga possa potenzialmente comportare degli scostamenti rispetto al cronoprogramma sopra indicato.

6.3. Qualora il mancato rispetto delle scadenze sopra riportate imputabile a colpa grave del Soggetto Realizzatore comportasse un obbligo da parte del Soggetto Attuatore di restituire le somme già erogate dal Ministero, le stesse - ove già nella disponibilità materiale del Soggetto Realizzatore e ad esso trasferite - dovranno essere restituite, senza interessi al Soggetto Attuatore da parte del Soggetto Realizzatore stesso. Resta fermo quanto previsto al successivo art. 8.2.

Art. 7 - Tipologia di materiale rotabile, attrezzaggi, infrastrutture di supporto e oneri di gestione

7.1 I mezzi acquistati con le risorse di cui alla presente convenzione devono appartenere alle categorie e alle tipologie idonee all'utilizzo per il servizio di trasporto pubblico su strada urbano e /o suburbano

7.2 Gli autobus da acquistare devono essere obbligatoriamente corredati da:

- idonee attrezzature per l'accesso ed il trasporto di persone a mobilità ridotta;
- conta-passeggeri attivo indipendentemente dalla eventuale rilevazione con la validazione elettronica dei titoli di viaggio;
- dispositivi per la localizzazione;
- predisposizione per la validazione elettronica;
- videosorveglianza e dispositivi di protezione del conducente secondo le modalità previste dalla regione o dalla provincia autonoma in cui si trova il comune beneficiario;
- sistemi di areazione e climatizzazione dei veicoli.

7.3 Eventuali ulteriori attrezzaggi, ivi comprese le strutture porta biciclette o quanto altro sia necessario a garantire la piena integrazione sulla filiera della mobilità, siano altri dispositivi di mobilità attiva o dispositivi ITS, possono essere ammessi al finanziamento nella misura massima del 5 per cento del costo complessivo del veicolo, in relazione alle specifiche esigenze del Comune.

7.4 L'infrastruttura principale per l'alimentazione dei veicoli verrà realizzata con i fondi di cui al DM 234/2020, nell'imprescindibile rispetto del requisito di assenza di doppio finanziamento.

7.5 Tutti gli oneri di gestione (immatricolazione, tasse, consumi, manutenzioni) dei mezzi lungo tutto il ciclo di vita utile sono a carico del Soggetto Realizzatore; il Soggetto Realizzatore, in particolare, accetta e si impegna a svolgere le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria previste dalle norme vigenti in materia nonché specificatamente indicate dalla casa costruttrice ed allineare gli interventi di manutenzione alle migliori pratiche previste dalle norme di buona tecnica.

Art. 8 - Obblighi specifici a carico dell'appaltatore nell'esecuzione di contratti finanziati con fondi PNRR

8.1. Per le peculiarità dei finanziamenti PNRR, il Soggetto Attuatore, il Soggetto Realizzatore, i suoi appaltatori e gli eventuali subappaltatori, sono chiamati a rispettare e vigilare sul perseguimento di alcuni specifici principi trasversali del *Next Generation EU*, per la piena aderenza al quadro normativo comunitario e nazionale al fine di rispettare i principi e obblighi di seguito elencati. Di conseguenza il Soggetto Realizzatore, l'appaltatore ed eventuali subappaltatori degli interventi oggetto della presente convenzione, nell'esecuzione dei contratti finanziati con i contributi di cui alla presente convenzione, sono tenuti a rispettare anche gli obblighi di seguito indicati.

A. Obbligo di rispettare il principio del "non arrecare danno significativo all'ambiente" (cd. "Do No Significant Harm" – DNSH): Il principio DNSH è declinato sui sei obiettivi ambientali definiti nell'ambito del sistema di tassonomia delle attività ecosostenibili (Mitigazione del cambiamento climatico, Adattamento ai cambiamenti climatici, Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine, Economia circolare,

Prevenzione e riduzione dell'inquinamento, Protezione e ripristino delle biodiversità e degli ecosistemi). L'intervento in oggetto è classificato in Regime 1 secondo la Matrice di correlazione tra gli investimenti e le Schede riportata all'interno della "Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)" approvata con Circolare MEF-RGS del 30 dicembre 2021, n. 32, così come successivamente aggiornata dalla Circolare n. 33 del 13 ottobre 2022. Pertanto, ai fini del rispetto del principio DNSH, l'inquadramento in Regime 1 comporta che l'intervento sia tra gli investimenti che contribuiscono sostanzialmente all'obiettivo della mitigazione dei cambiamenti climatici e non arrechino danno significativo all'ambiente. Ai fini della dimostrazione del rispetto del principio DNSH il soggetto Realizzatore dovrà rispettare le condizioni di cui alla Scheda n 9 allegata alla "Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)" aggiornata dalla Circolare n. 33 del 13 ottobre 2022

B. Obbligo del rispetto del tagging climatico: per lo specifico intervento, si rinvia a quanto riportato nella categoria 073 dell'Allegato VI al Regolamento UE 2021/241 "Infrastrutture di trasporto urbano pulite" così composto:

- 100% Coefficiente per il calcolo del sostegno agli obiettivi in materia di cambiamenti climatici;
- 40% Coefficiente per il calcolo del sostegno agli obiettivi ambientali.

Alla nota 17 della categoria 073 si stabilisce che "Per infrastrutture di trasporto urbano pulite si intendono le infrastrutture che consentono il funzionamento di materiale rotabile a emissioni zero".

C. Obbligo di conseguimento di target e milestone, con conseguente revoca dei contributi in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi previsti nei tempi assegnati così come declinate all'articolo 6 della presente convenzione.

D. Obblighi ex art. 47 del D.L. 77/2021 come convertito in materia di clausole sociali e principi trasversali.

E. Obblighi discendenti dalle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti attuatori approvate con la Circolare del 11 agosto 2022 n. 30.

8.2. Qualora si verificasse la perdita o la revoca dei finanziamenti previsti dal PNRR a causa di inadempienze per colpa grave del Soggetto Realizzatore nell'esecuzione del contratto, il Soggetto Realizzatore stesso sarà chiamato a risarcire al Soggetto Attuatore per i danni cagionati, ad esclusione del danno all'immagine.

8.3. Il soggetto Realizzatore dovrà assicurare il pieno rispetto dei vincoli e condizioni previsti discendenti dall'applicazione della disciplina specifica sui fondi del Piano nazionale Ripresa e Resilienza anche in caso di convenzionamento per l'esperimento della procedura di gara da parte di un soggetto terzo.

Art.9 - Monitoraggio

9.1 Il Soggetto Attuatore ovvero il titolare del CUP effettua il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale nonché la rendicontazione degli interventi finanziati, valorizzando l'indicatore fisico con il numero previsto di autobus corrispondenti.

9.2 Il monitoraggio delle forniture finanziate con le risorse di cui alla presente convenzione avviene con le modalità definite nei provvedimenti nazionali attuativi del PNRR e delle condizionalità richieste per lo specifico investimento.

Secondo quanto previsto dall'All. 9 bis del Si.Ge.Co del MIMS, il Soggetto Attuatore assume, nella fase di attuazione del progetto di propria responsabilità, obblighi specifici in tema di:

- a) controllo ordinario di regolarità amministrativo-contabile delle spese esposte a rendicontazione;
- b) rispetto delle condizionalità e di tutti gli ulteriori requisiti connessi alla misura 2, in particolare del principio DNSH, del contributo che i progetti devono assicurare per il conseguimento del Target associato alla misura di riferimento, del contributo all'indicatore comune e ai tagging ambientali e digitali nonché dei principi trasversali PNRR;
- c) adozione di misure di prevenzione e contrasto di irregolarità gravi quali frode, conflitto di interessi, doppio finanziamento nonché verifiche dei dati previsti dalla normativa antiriciclaggio ("titolare effettivo");
- d) rendicontazione, sul sistema informativo utilizzato, delle spese sostenute ovvero dei costi maturati in caso di utilizzo di opzioni di semplificazione dei costi (OCS).

I suddetti controlli devono essere attestati mediante apposizione di specifico flag informatico su ReGiS, in corrispondenza dei quali occorre allegare idonea documentazione.

Il Soggetto Realizzatore, ai fini del monitoraggio e della rendicontazione da parte del Soggetto Attuatore dovrà attestare il rispetto di tutti i suddetti principi PNRR da rispettare nella realizzazione del progetto, nonché il rispetto della normativa vigente nell'attuazione degli interventi; il Soggetto Attuatore, nel rendicontare le spese sostenute, si avvarrà delle attestazioni rilasciate dal Soggetto Realizzatore ferme le conseguenze di cui all'articolo 8.

9.3. Il Soggetto Attuatore ed il Soggetto Realizzatore, con la sottoscrizione della presente convenzione, si impegnano alla reciproca e tempestiva collaborazione per il raggiungimento dei target imposti dal Decreto 530/21.

Art. 10 - Rendicontazione e documentazione da produrre

10.1. La documentazione da produrre corrisponderà a quella richiesta al Soggetto Attuatore dal MIMS secondo le modalità definite nei provvedimenti nazionali attuativi del PNRR o da eventuali altri soggetti deputati.

10.2. Il Soggetto Realizzatore dovrà:

- provvedere alla trasmissione al Soggetto Attuatore di tutta la documentazione a comprova del conseguimento di milestone e target afferenti l'Investimento Misura M2C2, Sub- investimento 4.4.1, ivi inclusa quella di comprova dell'assolvimento del DNSH;
- provvedere alla conservazione di tutti gli elementi di monitoraggio, verifica e controllo, nella sua disponibilità, coerentemente con gli obblighi di conservazione gravanti sulla Autorità Responsabile e sull'Amministrazione Comunale secondo quanto a tal fine previsto dalla normativa vigente.

Art. 11 - Utilizzo delle economie

Sono da intendersi vincolanti tutte le indicazioni riportate agli artt. 7 e 11 del Decreto 530/2021.

Art. 12 - Vincolo di destinazione

Il finanziamento di cui alla presente convenzione ha destinazione vincolata ed è destinato esclusivamente all'acquisto di autobus per il Trasporto Pubblico Locale del Soggetto Attuatore, almeno fino alla scadenza dell'intera vita tecnica degli stessi. È fatto divieto di alienazione, permuta o di altre operazioni di compravendita dei mezzi di cui al precedente art. 2, nonché di locazione o noleggio. Alla scadenza della vita tecnica l'eventuale valore residuo relativo alle risorse pubbliche derivanti da alienazioni è utilizzato per le medesime finalità del Decreto 530/2021 e della presente convenzione.

Nel caso in cui i mezzi di cui trattasi vengano distolti anticipatamente dal servizio di Trasporto Pubblico Locale, dovrà essere restituito il finanziamento incamerato per le quote non ancora imputate, ovvero trasferito tale valore ad un nuovo mezzo sul quale permane il vincolo d'uso.

Art. 13 - Vincolo di reversibilità

Gli autobus finanziati con le risorse di alla presente convenzione diverranno di proprietà del Soggetto Realizzatore con vincolo di reversibilità a favore del Soggetto Attuatore o dei successivi soggetti affidatari del servizio, con il medesimo vincolo, previo riscatto del valore residuo, fermo restando il subentro dei nuovi affidatari sulla base dei criteri stabiliti dalla Misura 9 dell'Allegato A alla deliberazione dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART) n. 154/2019, al netto dell'eventuale quota non ammortizzata di contributo pubblico.

Art. 14 - Verifiche

14.1. Il Soggetto Attuatore si riserva di effettuare verifiche anche in loco sull'attuazione del piano delle forniture e dell'effettivo utilizzo delle risorse del contributo.

14.2. Il Soggetto Realizzatore, compatibilmente con quanto previsto dall'art. 53 D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i., dovrà consentire l'accesso del Soggetto Attuatore a tutta la documentazione ed assicurare l'assistenza necessaria per l'espletamento delle suddette verifiche.

14.3. Il Soggetto Realizzatore dovrà garantire al Soggetto Attuatore piena collaborazione al fine di adempiere ad eventuali richieste di monitoraggio, controllo e audit attivate dagli organi a questo preposti.

Art. 15 - Obblighi di comunicazione e informazione

15.1 I Soggetti della presente convenzione si impegnano a rispettare le disposizioni per la gestione, controllo, valutazione, ivi inclusi gli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dal Regolamento UE 2021/241, a partire dall'impegno a mostrare correttamente ed in modo visibile in tutte le attività di comunicazione a livello di progetto l'emblema dell'Unione europea con un'appropriata dichiarazione di finanziamento che reciti "finanziato dall'Unione europea – *Next generation EU*".

15.2 In virtù di quanto sopra, il Soggetto Realizzatore si impegna a rendere visibile sugli autobus la fonte del finanziamento di cui alla presente convenzione, mediante apposito pannello apposto e mantenuto in ogni unità di autobus sulle pareti esterne ai due lati; verranno riportati sui medesimi l'emblema dell'Unione europea, l'espressione "Finanziato dall'Unione europea – *Next generation EU*", in successione il logo del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili e lo stemma del Comune di Asti, e comunque nel rispetto dei provvedimenti attuativi del PNRR che venissero emanati o specificati durante la realizzazione dell'investimento.

Art. 16 - Vigilanza

È espressamente accettato il potere di vigilanza che l'Agenzia della Mobilità Piemontese (AMP) potrà esercitare sulla corretta attuazione della presente convenzione nonché sull'emissione degli atti autorizzativi specifici lungo l'intero ciclo di vita utile dei mezzi, quali a titolo esemplificativo non esaustivo, l'autorizzazione alla immatricolazione, alla distrazione d'uso ovvero all'alienazione dei mezzi. AMP, così come il Comune, potrà verificare in ogni momento la corretta ottemperanza da parte del Gestore alle previsioni del presente accordo.

Art.17 - Durata

La presente convenzione ha efficacia a far data dalla propria stipulazione e sino alla data in cui il Soggetto Realizzatore mantiene continuativamente la titolarità del contratto per il servizio di Trasporto Pubblico Locale per il territorio del Comune di Asti. Sono fatti salvi gli obblighi contrattuali il cui adempimento, per propria naturale scadenza o per ritardo di una delle parti, ha luogo oltre il termine di vigenza della stessa. Fatto salvo quanto indicato nel periodo precedente, il titolare del contratto decade dalla presente convenzione in ogni caso perda, nel corso della sua vigenza, la posizione di titolare del contratto per il servizio di trasporto pubblico locale per il territorio del Comune di Asti.

Art.18 - Definizione delle controversie

Tutte le controversie discendenti dalla presente convenzione, che non sia stato possibile comporre in via amichevole nel termine di giorni 30 naturali e consecutivi dalla data in cui viene notificato a una delle parti contraenti un atto o un provvedimento formale di contestazione o rilievo, saranno deferite direttamente all'Autorità Giudiziaria competente per territorio. A tal fine si elegge in via esclusiva Foro competente quello di Asti

Art. 19 - Trattamento dei dati

19.1 Con riguardo ai trattamenti di dati personali effettuati in attuazione del presente accordo, le Parti osservano i principi dettati dal regolamento (UE) n. 2016/679, nonché le disposizioni del decreto legislativo n. 196 del 2003, del decreto legislativo n. 101 del 2018, del decreto legislativo n. 51 del 2018 e del decreto del Presidente della Repubblica n. 15 del 2018, nei disposti applicabili.

19.2 A tal fine, in attuazione dell'articolo 32 del regolamento (UE) n. 2016/679 e dell'articolo 25 del decreto legislativo n. 51 del 2018, le Parti, che operano in qualità di titolari autonomi nell'ambito delle rispettive competenze e delle proprie finalità, adottano le misure tecniche e organizzative adeguate a garantire e dimostrare la conformità alle disposizioni di cui al comma 1, nonché il rispetto dei principi ivi indicati, anche con riguardo ai reciproci flussi informativi.

Art. 20 - Elezione di domicilio

20.1. Ai fini della presente convenzione e per tutte le comunicazioni e segnalazioni ad essa inerenti, comprese le notifiche giudiziarie, ciascuna Parte elegge domicilio presso la propria sede legale indicata in epigrafe alla presente convenzione, e all'indirizzo PEC indicato al successivo art. 21.

20.2. Ogni variazione di domicilio di cui sopra deve essere tempestivamente comunicata per iscritto con PEC all'altra Parte, ed ha effetto solo a partire dal ricevimento di detta PEC.

Art. 21 - Comunicazioni, segnalazioni o richieste tra le Parti

21.1. Tutte le comunicazioni, segnalazioni o richieste tra le Parti riguardanti la presente convenzione avvengono per iscritto e sono trasmesse via posta elettronica alla Parte interessata.

21.2. A tale fine, il Comune di Asti autorizza il soggetto Realizzatore ad effettuare dette comunicazioni, comprese segnalazioni o richieste, a mezzo pec, al seguente recapito: PEC:

protocollo.comuneasti@pec.it

21.3. A tale fine, il soggetto Realizzatore autorizza il Comune di Asti ad effettuare ogni comunicazione, comprese segnalazioni o richieste, a mezzo pec, al seguente recapito: PEC: asp.asti@pec.it

21.4. Ogni variazione a detti recapiti, deve essere tempestivamente comunicata per iscritto all'altra Parte con PEC, ed ha effetto solo a partire dal ricevimento di detta comunicazione.

Asti, li ____/3/ 2023

Per il Comune di Asti

Il Dirigente del Settore Patrimonio-Ambiente-Reti

Arch. Angelo Demarchis

(firmato digitalmente)

Per A.S.P. s.p.a.

L'Amministratore Delegato p.t.

Dr. Giuseppe Cagliero

(firmato digitalmente)